

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO POLIVALENTE ALL'INTERNO DELL'EX
CAMPO DI CONCENTRAMENTO PNRR MISSIONE 5, INVESTIMENTO
3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE.
CUP: D55B22000110006 – CIG: ZB1391FABA

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Studio impatto ambientale



Data: 23 Dicembre 2022

Professionista: Ing. Pier Luigi Marzorati



INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	3
3	SCENARIO DI BASE.....	5
4	FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI.....	5
5	EFFETTI SULL'AMBIENTE.....	6
6	VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE	6
7	MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE	7
8	MONITORAGGIO	7
9	SINTESI NON TECNICA	7
10	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (ex art. 22 del D.Lgs. 152/2006).....	8

1 PREMESSA

La valutazione di impatto ambientale secondo la Direttiva 2011/92/EU come modificata dalla Direttiva 2014/52/EU deve contenere:

1. Descrizione del progetto;
2. Scenario di base;
3. Fattori ambientali interessati;
4. Effetti sull'ambiente;
5. Valutazione delle alternative;
6. Misure di mitigazione o compensazione;
7. Monitoraggio;
8. Sintesi non tecnica.

Altro aspetto fondamentale che sarà trattato nella presente valutazione saranno gli aspetti da affrontare secondo le Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (ex art.22 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente nella riunione ordinaria del 09/07/2019 che sarà trattato nell'ultimo capitolo.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3

2.1 Ubicazione del progetto

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un impianto polivalente costituito da due corpi edilizi, uno per lo spazio delle attività sportive ed uno per il blocco dei servizi (spogliatoi atleti e arbitri, infermeria, servizi igienici spettatori, depositi, ecc.) sito in Vittoria, lungo la Via Giuseppe Garibaldi a Vittoria.

A livello urbanistico-ambientale l'area di intervento può essere così descritta attraverso il P.R.G. vigente del documento di indirizzo della progettazione:

- Rischio archeologico: l'area non risulta classificata come area a rischio archeologico;
- Geologico: l'area non risulta soggetta a vincoli geologici. Per ogni approfondimento viene rimandato il tutto in una fase successiva a seguito della redazione di apposita relazione geologica redatta da tecnico abilitato;
- Paesaggistico: sull'area interessata non insistono vincoli paesaggistici;
- Tutela paesaggistica: sull'area non insistono vincoli o tutele di tipo paesaggistico;
- Idrogeologico: sull'area non insistono vincoli o tutele di tipo idrogeologico;
- Ambientali: sull'area non insistono vincoli o tutele di tipo ambientale;

- Pianificazione urbanistica vigente: l'area è localizzata all'interno del "F1 Zona territoriale omogenea per attrezzature pubbliche per l'istruzione superiore all'obbligo" e in "Ig – Attrezzature di interesse generale".

2.2 Caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto

Il presente progetto è composto dalle seguenti lavorazioni:

- Realizzazione di un impianto polivalente costituito da due corpi edilizi, uno per lo spazio delle attività sportive ed uno per il blocco dei servizi (spogliatoi atleti e arbitri, infermeria, servizi igienici spettatori, depositi, ecc.).

BLOCCO DEI SERVIZI (SPOGLIATOI)

Il primo intervento consiste nella realizzazione di un nuovo blocco dei servizi sull'attuale area destinata a parcheggio del Polo fieristico, senza incrementare l'utilizzo.

È bene precisare come il progetto in riferimento alle demolizioni preveda il riutilizzo del materiale demolito, previa procedura di recupero secondo normativa, per la realizzazione di rilevati necessari per il completamento dell'opera, riducendo così il materiale soggetto a conferimento.

Questo nel rispetto del principio DNSH, in particolare nel suo obiettivo ambientale definito nell'ambito di tassonomia delle attività ecosostenibili di non arrecare all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti. Si precisa quindi che il progetto, nel dettaglio per la gestione dei rifiuti, ha come scopo il rispetto delle indicazioni della normativa ed intende evitare significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine.

BLOCCO PER ATTIVITA' SPORTIVE (PALESTRA)

L'esigenza di avere uno spazio coperto da adibire ad attività polivalenti, ha inserito nel presente progetto la realizzazione di blocco per attività sportive (palestra) all'interno dell'area adiacente al blocco spogliatoi. Anche qui si evidenzia come la formazione di adeguati piani di appoggio strutturali vengano realizzati con il materiale proveniente dalle demolizioni al fine di limitare al minimo la necessità di fornire ulteriore materiale.

2.3 Caratteristiche della fase di funzionamento del progetto

L'intervento, così come previsto nel progetto, ha come obiettivo primario quello di realizzare un nuovo impianto polivalente con un'elevata performance energetica; infatti, il nuovo fabbricato dovrà essere di tipo Nzeb con fabbisogno di energia completamente ricoperto dall'impianto fotovoltaico.

2.4 Destinazione urbanistica

Come descritto precedentemente i residui derivanti dalla demolizione saranno utilizzati sia per la formazione di rilevati che per la formazione di un adeguato piano di appoggio strutturali.

Per quanto concerne le terre di scavo, esse saranno completamente riutilizzate all'interno dell'area di cantiere per il completamento della profilatura del terreno di raccordo tra le nuove costruzioni e l'ambiente esistente.

A livello di inquinamento, gli interventi previsti non creano nessun inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, né tantomeno a livello di rumore, vibrazione in quanto attualmente sono già esistenti degli spogliatoi con elevato degrado.

5

3 CONFORMITA' URBANISTICA E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Lo stato attuale dell'area, dove sono previsti gli interventi, è costituito da un Polo fieristico dotato di aree parcheggio a servizio dello stesso.

La mancata attuazione del presente progetto porterebbe a delle forti criticità sotto ogni aspetto, sia ambientale che funzionale; infatti, la mancata realizzazione di un impianto polivalente riservato alla pratica delle attività sportive e dei relativi servizi comporterebbe ad un progressivo incremento della situazione di ammaloramento dell'area e ad un maggior onere economico da parte dell'Amministrazione per il mantenimento delle funzionalità.

4 FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI

La realizzazione degli interventi porterebbe effetti significativamente benefici per la popolazione, in quanto i nuovi spazi così predisposti andrebbero a migliorare notevolmente il comfort e la qualità del servizio, che allo stato attuale si presenta in un elevato stato di degrado.

Per quanto concerne la biodiversità, gli interventi previsti in progetto non alterano in nessun modo tale aspetto rispetto allo stato attuale.

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico, come descritto nell'inquadramento dell'area, l'area oggetto dell'intervento non è soggetta ad alcun vincolo.

Il progetto non prevede effetti negativi significativi sull'ambiente sotto ogni punto di vista, in quanto l'intera progettazione sarà condotta riducendo al minimo il rischio di gravi incidenti o calamità.

5 EFFETTI SULL'AMBIENTE

In accordo al punto 5 dell'allegato IV si riportano i principali effetti sull'ambiente del presente progetto:

1. La realizzazione dell'impianto polivalente si configura come una nuova costruzione all'interno dell'area. La progettazione terrà conto al fine di limitare il più possibile l'effetto che possa avere sull'ambiente un nuovo fabbricato.
Il recupero del materiale proveniente dalla demolizione porta praticamente ad annullare gli effetti sull'ambiente della demolizione;
2. I nuovi interventi altamente performanti a livello energetico non andranno ad incidere sull'utilizzo di aggiuntive risorse;
3. Il progetto oggetto della presente non andrà a creare l'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni se non solo durante i lavori di esecuzione;
4. Il progetto non va assolutamente ad incidere sul rischio della salute umana, in quanto tutti gli elementi saranno realizzati secondo la normativa vigente;
5. Il progetto come descritto precedentemente andrà ad avere un impatto positivo sul clima, in quanto l'impianto polivalente sarà perfettamente autonomo sotto l'aspetto energetico.

6 VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

La progettazione degli interventi, ha tenuto conto della possibile manutenzione futura, oltre all'obiettivo di avere delle strutture che soddisfino tutte le normative vigenti sia sotto l'aspetto strutturale, che impiantistico, ed energetico.

Tutti gli spazi previsti a progetto sono stati dimensionati a seconda dell'uso che si è previsto, evitando così di creare strutture troppo grandi o troppo piccole, in maniera tale da ridurre il più possibile lo spreco.

7 MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE

Al fine di ridurre il più possibile gli effetti sull'ambiente, la progettazione degli interventi prevedrà:

- Nuovi edifici con caratteristiche NZeb, con produzione completa del fabbisogno energetico attraverso l'impianto fotovoltaico;
- Riutilizzo sia delle terre da scavo che dei materiali della demolizione per la formazione di rinterri e rilevati, evitando così processi di smaltimento dei rifiuti.

8 MONITORAGGIO

Nel caso in esame, l'esecuzione degli interventi proposti non identifica effetti significativamente negativi né per l'ambiente, né per la salute, oltremodo vista la necessità di realizzare un edificio NZeb, sia la scelta dei materiali che le soluzioni proposte saranno validate dalla Direzione Lavori in fase di costruzione, al fine di avere alla conclusione dei lavori le specifiche certificazioni.

7

9 SINTESI NON TECNICA

Riassumendo, il progetto proposto permetterà di riqualificare parzialmente l'area dell'ex campo di concentramento, rendendolo accessibile non solo agli atleti e alle scuole, ma all'intera comunità creando così un vero polo di aggregazione.

Tutti gli interventi saranno progettati considerando l'impatto ambientale riducendo così al minimo qualsiasi possibile conseguenza negativa; infatti, la proposta di creare edifici auto-sufficienti a livello energetico permette un enorme risparmio sia a livello economico che a livello di inquinamento, in quanto tutta l'energia sarà prodotta da fonti rinnovabili. Nel rispetto delle direttive europee e successivi decreti nazionali le strutture sono state pensate per il rispetto delle caratteristiche nZeb, come obbligo di queste indicazioni è prevista l'installazione per ogni 50 metri quadri di superficie di 1 Kw di impianto fotovoltaico. Per sfruttare al massimo l'impianto si prevede di utilizzare una pompa di calore con lo scopo di refrigerare l'aria d'estate e di riscaldarla d'inverno, all'impianto vengono anche affiancate delle batterie di accumulo per far fronte ai comuni nelle ore serali. Tutto questo per massimizzare l'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta nell'arco della giornata. Questi accorgimenti garantiscono che l'impianto fotovoltaico ricompra la produzione totale del fabbisogno energetico.

Il riutilizzo del materiale sia di scavo che delle demolizioni permette di non avere smaltimento che potrebbe incrementare l'inquinamento.

10 STUDIO IMPATTO AMBIENTALE (EX ART. 22 DEL D.LGS. 152/2006)

La norma tecnica per la redazione degli studi di impatto ambientale prevede che nello stesso sia analizzati i seguenti aspetti:

1. Area di cantiere: l'area di cantiere sarà completamente interna alla delimitazione esistente, saranno previste apposite delimitazioni che separino il resto dell'area di realizzazione del nuovo impianto polivalente. Al fine di evitare pericolo sia per le persone che per l'ambiente nell'area di cantiere sarà prevista apposita viabilità interna con spazi riservati allo scarico/carico e stoccaggio, l'accesso avverrà direttamente dalla Via Girolamo Giardina.
2. La delimitazione delle aree di stoccaggio rifiuti permette di ridurre al minimo eventuali inquinamento del suolo/sottosuolo, negli interventi previsti non sono presenti particolari lavorazioni inquinanti;
3. Nel presente progetto non si rende necessario l'individuazione di cave per il reperimento del materiale;
4. Come già descritto precedentemente, tutte le terre e rocce da scavo saranno ri-utilizzate nell'ambito del cantiere come livellamento finale del terreno;
5. Al fine di ridurre al minimo la quantità di rifiuti, il materiale proveniente dalla demolizione sarà trattato al fine di poter essere ri-utilizzato come formazione di rilevato, mentre gli eventuali materiali di risulta saranno conferite in discarica autorizzata;
6. Una volta terminati i lavori, la dismissione del cantiere che prevede anche la pulizia generale dell'area permetterà di ripristinare le precedenti condizioni ambientali del luogo;
7. Tutti i trasporti avverranno con mezzi efficienti, attraverso le principali strade;
8. Essendo il sito non soggetto a vincolo archeologico, paesaggistico, storico nel presente progetto non si rende necessario prevedere una serie di interventi di conservazione e protezione.